

→ **Retate e sequestri** nelle ultime settimane a Stoccarda e in altri centri negli ambienti neonazi
→ **I conservatori** colgono il clima e chiedono più controlli sui siti e intercettazioni telefoniche

In Germania, sindrome Oslo Ora è l'ultradestra a far paura

È la sindrome di Oslo, la paura verso il nemico interno che si è fatta densa in Germania. Sotto osservazione i gruppuscoli neonazisti e anche il partito dell'estrema destra Npd. In aumento i crimini politici.

LAURA LUCCHINI
BERLINO

La Germania osserva con preoccupazione i movimenti dell'estrema destra, in particolare quella violenta, due settimane dopo gli attentati di Oslo e Utoya. Mentre il partito neonazista Npd tappezza Berlino di cartelloni elettorali che incitano all'odio contro gli stranieri, i dati della polizia confermano un numero alto di crimini politici in tutto il Paese nei primi mesi dell'anno. Ancora una volta è l'estrema destra a fare da capolista.

In totale sono stati commessi 11.148 delitti con motivazione politica in Germania nella prima metà di quest'anno. Non sono dati definitivi, ma un resoconto parziale che la polizia ha presentato ai partiti e che è diventato notizia ieri dopo essere stato pubblicato dal quotidiano berlinese *Tagesspiegel*. Si tratta in particolare di atti vandalici, incendi dolosi, apologia del nazismo, violenze fisiche e due attentati mortali (è il caso di un fanatico musulmano che ha agito da solo uccidendo due soldati americani a Francoforte).

TRISTE PRIMATO

Il triste primato va ancora una volta, come da anni ormai, ai neonazi e ad altri delinquenti di destra, con 6.433 crimini, tra cui 314 atti violenti. Quasi il doppio di quelli commessi dai movimenti di estrema sinistra, che comunque ammontano a 3.381. Molti meno i delitti con movente politico commessi per mano di stranieri, tra cui si contano anche quelli di stampo islamico, che furono in totale 359.

Dopo mesi in cui il governo aveva lanciato un allarme contro pos-



Manifestazione dallo slogan «Stpo all'immigrazione, resistenza adesso» del Partito nazional-democratico Npd

sibili attacchi terroristi, di stampo religioso, che portò addirittura alla chiusura della cupola del Reichstag ai turisti per tutto il periodo natalizio e fino alla scorsa primavera, ora cresce ogni giorno la sensazione che il nemico sia in casa, così come in Norvegia, ma con l'aggravante che l'estrema destra è in Germania un problema endemico e non certo un fatto isolato.

Che il livello di tensione è alto lo ha confermato la scorsa settimana un'ampia operazione della polizia a cui hanno preso parte 140 agenti e che ha portato all'arresto di 18 persone tra i 17 e i 49 anni, sospettate di aver dato vita ad una associazione segreta di estrema destra con fini violenti, la Standarte Württen-

berg, fondata appunto nella regione di Stoccarda. Prova di questo sarebbero le armi sequestrate: una pistola Mauser con 100 munizioni, fucili ad aria compressa modificati e coltelli. La retata non aveva alcun

Dietrofront del ministro Friedrich all'Interno si corregge: anche a lui ora preoccupano i razzisti

nesso diretto con gli attentati di Oslo. Non ci sono nemmeno prove che il gruppo pianificasse azioni violente a breve termine. Non c'è dubbio però che la tragedia andata in scena nella vicina e stimata Norve-

gia abbia schiacciato l'acceleratore su una serie di indagini che prendono di mira i movimenti dell'ultra destra. Il ministro degli Interni, il conservatore bavarese Hans Peter Friedrich, che nei mesi passati aveva dichiarato che la violenza di destra non era superiore o più preoccupante di quella di estrema sinistra, ha dovuto fare un passo indietro la scorsa settimana. Friedrich ha detto che non si possono escludere in Germania attentati come quelli di Oslo, si è poi detto «particolarmente preoccupato per il gruppo degli Autonomi Nazionali», un movimento di destra violento che cresce rapidamente e conta già un migliaio di membri.

Secondo l'Ufficio Federale per la

Foto Ansa